

I Principi di Piemonte alla "Leonardo", di Firenze

La Principessa visita l'Istituto del quale fu allieva

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno visitato la sede della Società letteraria e artistica "Leonardo da Vinci", ricevuti dal presidente del consiglio direttivo, nella grande sala della Società, ove erano convenute le maggiori autorità cittadine e una folla di personalità dell'arte, della cultura e dell'aristocrazia che hanno loro tribuito una calda dimostrazione. Il presidente dei Principi un devoto ringraziamento per avere voluto onorare la Società con la loro augusta presenza. I Principi hanno quindi ascoltato l'esecuzione di un brano dell'opera "Ave Maria" del maestro Allegri, il quale ha poi, fatto omaggio alla Principessa di Piemonte dello spartito dell'opera stessa, artisticamente rilegato. I Principi sono stati fatti segno a vivaci applausi da parte della folla di cittadini che ha assistito al loro arrivo alla loro uscita dalla "Leonardo".

Precedentemente la Principessa Maria di Piemonte si era recata a Poggio Imperiale, a visitare l'Istituto della S. Annunziata, del quale fu allieva negli anni dal 1917 al 1919. Qui fu stata ricevuta dal presidente, sen. gen. Romel Longhena, dalla direttrice prof. Patrizi, dal consiglio direttivo, dalle ispettrici onorarie e dal corpo insegnante. La Principessa ha ricevuto le sue antiche insegnanti, con le quali si è affabilmente intrattenuta come pure con le allieve che erano riunite in una sala ed hanno offerto omaggi di fiori. L'Augusta Signora è stata vivamente acclamata quando ha lasciato la sede dell'Istituto.

Il Principe Umberto visita le truppe a Livorno

Livorno, 7

Il Principe di Piemonte, diretto da S. Rossore, ha sostato brevemente a Livorno, dove ha visitato gli alloggiamenti del 3. Reggimento bersaglieri, mobilitato per l'Africa orientale e la caserma La Marmora, dove risiede il 18. Bersaglieri. Ricevuto dal comandante la Divisione Militare, dalle autorità politiche e da numerosi ufficiali superiori, l'Augusto Ospite si è complimentato con l'alto spirito delle truppe ed il perfetto equipaggiamento. La presenza del Principe, di quale ha percorso a piedi alcune vie, ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni da parte della folla radunata appena si è apparsa la notizia.

Le udienze del Duce

L'opera del genio italiano all'estero riceve l'elogio e l'innalzamento del Duce - Napoli 8

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto in udienza la commissione direttiva dell'Opera del genio italiano all'estero per conoscere lo stato dei lavori di questi due anni nei quali la medesima è passata dalla fase delle indagini a quella delle realizzazioni.

La commissione, che, presieduta da S. E. Roberto Farinacci, è composta dall'Accademia d'Italia, è composta dall'on. prof. Giulio Quirino Giglioli e del console generale gr. uff. Guido Romanelli, ha presentato un'ampia relazione dei lavori compiuti e un dettagliato programma di quelli che si propongono per il prossimo futuro. Nel corso di due anni sono apparsi sei volumi appartenenti alle serie dei mercanti e banchieri, architetti militari ed artisti; due volumi sono ora in corso di stampa e ve ne saranno altri tre in settembre. Altri manoscritti sono già ridotti o in corso di revisione e la commissione ha preso le opportune disposizioni affinché con 14 successivi volumi si assicurasse il corso della pubblicazione sino tutto il 1939. Animato dal desiderio di diffondere all'estero la conoscenza di questa poderosa opera storica - scientifica intrapresa dal Regime e di valorizzarne il significato, il Ministero degli Affari Esteri ha ritenuto opportuno presentare una mostra di essa nel padiglione del Littorio alla esposizione internazionale di Bruxelles. Questa mostra, che offre una sintetica ma completa visione del contributo italiano allo sviluppo e progresso degli Stati esteri nel corso di dieci secoli, ha destato una forte impressione fra i visitatori della esposizione. Contemporaneamente si è potuto constatare un sempre maggiore interesse da parte della stampa straniera per i volumi pubblicati. Lusinghiere recensioni sono apparse in periodi nazionali e stranieri, alcune delle quali in autorevoli pubblicazioni di indole tecnica. Tutti sono concordi nel constatare l'alto valore scientifico dei volumi pubblicati e dell'opera nel suo insieme. Anche all'esito commerciale dell'opera, malgrado tutte le difficoltà inerenti all'export di un'opera di rilevante costo, è da ritenersi soddisfacente e di buon auspicio per l'avvenire. Tra le sottoscrizioni all'intera pubblicazione sono già in corso pubblicazioni e sono da annoverarsi quelle di alcune fra le maggiori biblioteche e istituti di cultura.

Il Duce ha apprezzato l'operato della commissione alla quale ha espresso il suo alto compiacimento per i risultati conseguiti, approvandone i criteri scientifici e l'accurata amministrazione e le rinovate incarichi di continuare sulle forme attuali i suoi lavori in modo che questa opera documentaria di grandissima importanza sia rapidamente condotta a termine.

Le 40 ore lavorative

I delegati italiani a Ginevra

Illustrano la portata dell'innovazione

Ginevra, 7

Ieri ed oggi la 19. Conferenza internazionale del Lavoro ha dedicato la sua attività alla discussione in seduta plenaria del problema della riduzione della durata del lavoro e cioè della cosiddetta settimana di 40 ore, riduzione che quest'anno l'Ufficio internazionale del lavoro avrebbe progettato di applicare soltanto in alcune industrie. Come è noto il gruppo padronale, ad eccezione dei rappresentanti italiani ed americani, è contrario a questa riduzione delle ore di lavoro ed ha anzi deciso di astenersi dal partecipare ai lavori della speciale commissione. La opposizione del gruppo padronale si è manifestata in seduta plenaria in modo vivace nell'esposizione fatta dal rappresentante padronale danese, Oersted, di quella del belga, Gervais. Le contraddizioni e l'opportunità dell'intransigenza del gruppo padronale sono state però rilevate dal rappresentante governativo belga, Malmist e da quello francese, Justin Godard.

Dopo il rapporto degli Istituti fascisti di cultura

Il compiacimento di Starace

Roma, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile e il prof. Arturo Marquetti che nella loro qualità di presidente e direttore dell'Istituto nazionale fascista di cultura, gli hanno riferito sui risultati del quarto rapporto nazionale degli Istituti fascisti di cultura, svoltosi a Palermo nei giorni 27 e 28 maggio 1934. Il Segretario del Partito ha manifestato il suo compiacimento per l'opera compiuta ed ha assicurato di dare opportune disposizioni per un maggiore sviluppo dell'attività degli Istituti nell'ambito dell'azione educativa del Partito.

I tecnici italiani elogiati a Mosca

Mosca, 7

Sono partiti da Mosca, festeggiati da colleghi ed amici e salutati dal personale della R. Ambasciata e dall'Ambasciatore, gli ingegneri e gli operai che ritornano in Italia dopo aver compiuto, con soddisfazione di tutti, il loro contratto, durato cinque anni, per la cooperazione tecnica nell'industria della prima fabbrica sovietica di cuscinetti a sfere. Il direttore sovietico della fabbrica ha dichiarato che egli considera la cooperazione tecnica prestata dagli ingegneri italiani come degna di essere portata ad esempio nei confronti di tutti e a tutti gli effetti.

La Fiera di Padova sarà inaugurata domani dal Duca d'Aosta

Padova, 7

Domani S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà la XVII Fiera di Padova. La presenza di questo Augusto Principe all'inaugurazione della Fiera del Veneto, sulla cui terra in altissimo alone di gloria, posano le spoglie mortali del Padre Suo, il Condottiero della Terza Armata; assume un particolarissimo significato, come la presenza di S. E. Cobelli Gigli, valoroso figlio di Trieste, che rappresenta il Governo fascista.

Questa nuova impresa, che non ha avuto l'imponibile del miraggio come quella compiuta l'anno scorso in 90 giorni, reca parimenti i segni di una volontà fermissima e di un entusiasmo meraviglioso, è stata coronata dal più completo successo.

La Fiera di Padova dopo 17 anni di vita, tocca forse la sua più alta affermazione ed alla sua rinnovata vitalità, fiorita lo scorso anno sul trionfo mirabile del corporativismo, apre e conferma una esistenza che tocherà l'impronta definitiva, sana e feconda di un organismo capace di assolvere con la massima autorevolezza le funzioni prefissate.

Di giorno in giorno la Fiera di Padova ha riconquistato il suo posto tra i grandi mercati con queste iniziative, con queste imprese che domani S. A. R. il Duca d'Aosta passerà in rassegna e che migliaia di visitatori afflueranno a Padova potranno ammirare negli espositi, nei quartieri di Porta Venezia.

La XVII Fiera è fatta, per i padiglioni, per la sua grandiosa architettura, per la sua compendiosa, giulivata ed esatta il successo. La mostra della canapa e del legno, avanguardia della struttura corporativa sono due gemme che resteranno nel libro d'oro della Fiera Padovana.

Ma la mostra dell'Economia fascista, quella del fanciullo e quella dell'Università, costituiranno tutto l'orgoglio di questo mercato che sul fervore e del dinamismo fascista ha improntato il ritmo della sua operosità.

L'artigianato triestino ha avuto finalmente la sua sede: sede degna della sua tradizione, della sua eccellenza, della sua importanza economica. La partecipazione dei produttori austriaci e ungheresi significa il completamento integrale, logico, storico delle funzioni di Padova posta al comando di un centro geografico, le cui realizzazioni non possono esaurirsi completamente ai valichi alpini delle frontiere nord orientali.

Sui nuovi padiglioni sono venuti ad affollare i quartieri. Le mostre hanno acquistato un interesse e una vitalità, che raccogliano immediatamente la più viva simpatia dei visitatori. Il volto esterno della Fiera ha quell'impronta di eleganza, di freschezza, di verde, di fiorito che ne fanno uno dei più eleganti d'Europa. Così s'apre nel nome del Duce la XVII Fiera di Padova.

Il Legato pontificio al Congresso eucaristico di Malta

Napoli, 7

Proveniente da Roma è giunto il Cardinale Lefebvre, Legato pontificio al congresso eucaristico di Malta, accompagnato dalla speciale missione pontificia. Il portatore si è subito imbarcato sul piroscafo "Firenze", ove è stato accolto dal Cardinale Arcivescovo e dalle autorità e notabilità cittadine. Il piroscafo ha levato le ancore alle 12.20.

I viaggi nuziali nell'Urbo 1709 nel mese di maggio

Roma, 7

Nel mese di maggio sono stati venduti 1238 biglietti ferroviari di seconda classe e 471 di terza classe per viaggi di nozze da e verso Roma. Di essi 19 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 74.701 coppie di sposi, delle quali 2432 provenienti dall'estero e da località di confine.

Una cimelio storico

Uno dei primissimi tricolori al Museo di Milano

Roma, 7

Un vero tesoro storico è pervenuto in questi giorni al Museo del Risorgimento di Milano per la liberalità oramai proverbiale del Senatore Borletti, che ha offerto la cospicua somma necessaria all'acquisto di otto bandiere militari italiane, prevalentemente dell'epoca napoleonica. La gamma è costituita dallo standardo dei Cacciatori a cavallo della Legione Lombarda, che è esattamente una delle primissime bandiere tricolori italiane, conferite nell'ottobre 1796 da Napoleone Bonaparte alle prime formazioni armate italiane. Tale standardo è anche assolutamente unico perché la Legione Lombarda fu organizzata su sei Coorti di truppe a piedi, su una compagnia di artiglieria e su una di cacciatori a cavallo. Precedentemente l'ufficiale italiano, nel Congresso Cisalpino di Reggio Emilia, nel gennaio del 1797, partecipò, fra gli altri fatti d'arme, alla Battaglia del Ponte d'Arcole, dal 15 al 17 novembre 1796 e, un mese dopo, alla Battaglia di Rivoli.

La morte di un botanico che coltivò più di 309 piante

Mosca, 7

È morto il celebre botanico russo, scienziato all'età di 81 anni. Nel 60 anni della sua attività lo scienziato coltivò più di 309 specie di piante. Per i suoi grandi meriti scientifici aveva ricevuto dal Governo sovietico le più alte decorazioni ed era stato nominato senatore. La notizia di Mosca, dove il Mischinevski e lavorava è stata inoltrata al suo nome e chiamata Mischinevski.

Il Giappone sollecita la composizione delle divergenze nel nord della Cina

Tokio, 7

Il Ministero della Guerra ha inviato telegraficamente alle autorità militari giapponesi, a Pechino e a Tientsin, a Nanchino istruzioni per ricordare alle autorità cinesi di sollecitare le trattative per una amichevole composizione delle divergenze nel nord della Cina.

Nei circoli ufficiali vengono espresse speranze che la Cina accetterà le domande del Giappone. Le autorità militari giapponesi esprimeranno amichevolmente subito la questione. Si mette infatti in relazione che non vi è nessuna difficoltà da sormontare: la sola soluzione è la fedele esecuzione dell'accordo per la tregua di Nankin e del protocollo dei Boys per il mantenimento della pace e dell'ordine nel nord della Cina.

Si ammette ufficialmente che le autorità militari giapponesi pensino di inviare un ultimatum al Governo cinese o chiedere una estensione della zona smilitarizzata. Il comunicato del Ministero della Guerra di stamane annuncia che le truppe che dovranno sostituire la guarnigione giapponese nel nord della Cina sono partite da Osaka e da Mito per il Tien. Queste truppe sono state prelevate dalle divisioni di Tokio, Osaka, Okkaido e Karun.

(Radio Stefani)

Il Giappone cambia rotta nella politica economica

I dannosi riflessi del dumping

Londra, 7

Da molti indizi che si possono rilevare su alcuni aspetti della politica giapponese, si ritiene che l'Impero del Mikado stia alla vigilia di un decisivo cambiamento di rotta nella sua azione di espansione commerciale. Il sistema del "dumping", che ha sollevato gli entusiasmi del Paese e contemporaneamente le preoccupazioni degli Stati concorrenti per l'innegabile e prodigioso aumento delle vendite, non darebbe in definitiva al Giappone tutti quei vantaggi che erano nelle previsioni. I giapponesi a conti fatti constatano che se le esportazioni si sviluppano superando tutte le rappresentazioni, il reddito netto di queste vendite all'estero diviene molto problematico poiché contro i bassi prezzi da loro effettuati, sta il rincaro delle materie prime acquistate all'estero come conseguenza della svalutazione del yen.

Questo stato di cose si rispecchia fedelmente nella bilancia commerciale che nel 1934 è stata deficitaria di ben 170 milioni di yen.

Quest'anno la situazione si è notevolmente aggravata poiché abbiamo un deficit di 151 milioni di yen contro 43 nel periodo corrispondente del 1934. E' vero che il 1934 ha registrato anche 521 milioni di yen di entrate invisibili, ma le uscite di capitali, specie per le spese della Manichuria hanno raggiunto la somma di 584 milioni che da un deficit nei movimenti "invisibili" di 43 milioni contro un attivo di 13 milioni per il 1933. Perciò, allo scopo di rimediare a questa situazione, è ormai accertato che i giapponesi non svilupperanno ulteriormente il sistema del "dumping", cercando invece di ottenere dei lunghi crediti per le importazioni e di concludere accordi commerciali e "cartelli" con i Paesi occidentali.

La minaccia di un contro-dumping americano e inglese particolarmente per i tessuti non è certo rimasta estranea a tale decisione. Già il Ministero del Commercio giapponese ha insistito in parecchi discorsi sulla necessità di accordi commerciali internazionali e non ha esitato nemmeno a prendere delle misure per reprimere alcuni aspetti inconsiderati del dumping. Dal canto suo il Ministero delle Finanze di Tokio è intervenuto con recenti dichiarazioni ad auspicare un sistema di cooperazione commerciale e monetaria internazionale per risolvere l'economia mondiale.

La linea aerea Roma-Parigi illustrata da Schacht

Berlino, 7

Il presidente della Reichsbank e reggente il Ministero dell'Economia Schacht, ha tenuto un discorso in occasione del congresso internazionale dei lanieri, in cui ha affermato tra l'altro che per potere ristabilire un commercio internazionale regolare è necessario rimuovere l'edificio di debiti politici che si è venuto formando. Finora, invece, si è in un circolo vizioso perché si cerca di organizzare dei crediti che non possono essere pagati che in un periodo di fioritura mentre questa, a sua volta, è impedita dall'accantonamento di debiti.

Circa la situazione interna della Germania Schacht ha detto che in essa domina una volontà unica, mirante ad impedire che l'economia interna sia turbata dalla politica internazionale.

Egli ha aggiunto che la Germania deve adattarsi al commercio estero quale esso è, buono o cattivo, ma provvede intanto, all'interno, ad eliminare la disoccupazione e a far regnare l'ordine e la tranquillità. Ha ricordato che da due anni a mezzo la stampa estera si prospetta l'imminente catastrofe economica e finanziaria della Germania, mentre si deve constatare che questo non è avvenuto. L'oratore ha affermato infine che ciò non avverrà nemmeno in futuro e che anzi la situazione interna della Germania non ha affatto da temere dal paragone con quella di molti altri Paesi.

I contatti politici di Goering a Belgrado

Belgrado, 7

Il Presidente del Consiglio prussiano Goering giunto ieri a Belgrado ha visitato stamane il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Jicic ed il ministro della Guerra e della Marina.

A mezzo giorno il generale Goering è stato ricevuto dal Principe Regente Paolo che lo ha trattenuto a colazione.

La NRA ridotta a scheletro

Washington, 7

Amaramente deluso dalla decisione del Presidente Roosevelt di accantonare di una N.R.A. ridotta ad uno scheletro, il Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro ha dichiarato che — dopo la decisione della Corte Suprema contraria alla N.R.A. almeno un milione di lavoratori sono stati colpiti da una riduzione di salario e da aumenti di ore di lavoro. Il consiglio aggiunge che sosterrà la nuova N.R.A. ma che sosterrà pure un'emendamento alla costituzione. «I lavoratori cominceranno appena adesso a lottare», ha detto il Presidente della Federazione Green.

A New York i rappresentanti di quasi tutta l'industria dell'acciaio si sono impegnati a mantenere le ore ed i salari del codice, a conservare le disposizioni per la concorrenza leale e per la protezione dei diritti degli operai ed a negoziare collettivamente. Questa decisione interessa 425 mila lavoratori.

Una galleria sottomarina fra il Giappone e un'isola

Tokio, 7

Il Gabinetto ha approvato il piano del Ministero delle Finanze per la costruzione di una galleria sottomarina che congiungerà il Giappone propriamente detto con l'isola di Kyushu e che costerà 18 milioni di Yen. I lavori, che saranno iniziati nel 1937, dureranno quattro anni.

(Radio Stefani)

La morte a Milano di un illustre filologo

Milano, 7

È morto l'illustre filologo ed erudito, prof. Nico De Zinghi, al quale l'Università preparava solenni onoranze in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Nato a Cernusco al di sopra di Napoli nel 1862. Dedicatosi all'insegnamento ottenendo nel 1887 la libera docenza in letteratura italiana presso l'Università di Napoli. Nel 1902 vinse il concorso alla Cattedra di letteratura neo latina nell'Università di Palermo, ove rimase fino al 1916, anno in cui fu trasferito per chiamata alla R. Accademia scientifica letteraria di Milano. Divenuta questa Università egli conservò la propria cattedra fino al 1930, anno nel quale assunse l'insegnamento in lingua e letteratura italiana. Fu membro dell'Accademia della Crusca e socio della R. Accademia di Napoli, Palermo e Lucania. Fu autore di moltissime opere di storia e di critica letteraria, apprezzate anche all'estero.

Un vapore americano in grave pericolo

Stati Uniti (Washington), 7

Il vapore americano "Cordova" di 2080 tonnellate, avente a bordo 97 passeggeri e l'equipaggio di 50 uomini, ha emesso dei segnali di soccorso, dicendo che si era spezzato l'albero dell'elica e che si era manifestata una via d'acqua. La nave si trova attualmente all'ancora nella baia di Duncan, al sud di un pericoloso canale. Un guardiacoste e un rimorchiatore sono partiti per portare soccorso. Il "Cordova" si reca da Seattle nell'Alaska. Ha maggior parte dei passeggeri sono operai addetti alla salazione delle aringhe, che si recavano negli stabilimenti di conserva dell'Alaska. Tra essi sono numerose donne.

La morte a Milano di un illustre filologo

Milano, 7

È morto l'illustre filologo ed erudito, prof. Nico De Zinghi, al quale l'Università preparava solenni onoranze in occasione del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Nato a Cernusco al di sopra di Napoli nel 1862. Dedicatosi all'insegnamento ottenendo nel 1887 la libera docenza in letteratura italiana presso l'Università di Napoli. Nel 1902 vinse il concorso alla Cattedra di letteratura neo latina nell'Università di Palermo, ove rimase fino al 1916, anno in cui fu trasferito per chiamata alla R. Accademia scientifica letteraria di Milano. Divenuta questa Università egli conservò la propria cattedra fino al 1930, anno nel quale assunse l'insegnamento in lingua e letteratura italiana. Fu membro dell'Accademia della Crusca e socio della R. Accademia di Napoli, Palermo e Lucania. Fu autore di moltissime opere di storia e di critica letteraria, apprezzate anche all'estero.

Un vapore americano in grave pericolo

Stati Uniti (Washington), 7

Il vapore americano "Cordova" di 2080 tonnellate, avente a bordo 97 passeggeri e l'equipaggio di 50 uomini, ha emesso dei segnali di soccorso, dicendo che si era spezzato l'albero dell'elica e che si era manifestata una via d'acqua. La nave si trova attualmente all'ancora nella baia di Duncan, al sud di un pericoloso canale. Un guardiacoste e un rimorchiatore sono partiti per portare soccorso. Il "Cordova" si reca da Seattle nell'Alaska. Ha maggior parte dei passeggeri sono operai addetti alla salazione delle aringhe, che si recavano negli stabilimenti di conserva dell'Alaska. Tra essi sono numerose donne.

Il Giappone sollecita la composizione delle divergenze nel nord della Cina

Tokio, 7

Il Ministero della Guerra ha inviato telegraficamente alle autorità militari giapponesi, a Pechino e a Tientsin, a Nanchino istruzioni per ricordare alle autorità cinesi di sollecitare le trattative per una amichevole composizione delle divergenze nel nord della Cina.

Nei circoli ufficiali vengono espresse speranze che la Cina accetterà le domande del Giappone. Le autorità militari giapponesi esprimeranno amichevolmente subito la questione. Si mette infatti in relazione che non vi è nessuna difficoltà da sormontare: la sola soluzione è la fedele esecuzione dell'accordo per la tregua di Nankin e del protocollo dei Boys per il mantenimento della pace e dell'ordine nel nord della Cina.

Si ammette ufficialmente che le autorità militari giapponesi pensino di inviare un ultimatum al Governo cinese o chiedere una estensione della zona smilitarizzata. Il comunicato del Ministero della Guerra di stamane annuncia che le truppe che dovranno sostituire la guarnigione giapponese nel nord della Cina sono partite da Osaka e da Mito per il Tien. Queste truppe sono state prelevate dalle divisioni di Tokio, Osaka, Okkaido e Karun.

(Radio Stefani)

Il Giappone cambia rotta nella politica economica

I dannosi riflessi del dumping

Londra, 7

Da molti indizi che si possono rilevare su alcuni aspetti della politica giapponese, si ritiene che l'Impero del Mikado stia alla vigilia di un decisivo cambiamento di rotta nella sua azione di espansione commerciale. Il sistema del "dumping", che ha sollevato gli entusiasmi del Paese e contemporaneamente le preoccupazioni degli Stati concorrenti per l'innegabile e prodigioso aumento delle vendite, non darebbe in definitiva al Giappone tutti quei vantaggi che erano nelle previsioni. I giapponesi a conti fatti constatano che se le esportazioni si sviluppano superando tutte le rappresentazioni, il reddito netto di queste vendite all'estero diviene molto problematico poiché contro i bassi prezzi da loro effettuati, sta il rincaro delle materie prime acquistate all'estero come conseguenza della svalutazione del yen.

Questo stato di cose si rispecchia fedelmente nella bilancia commerciale che nel 1934 è stata deficitaria di ben 170 milioni di yen.

Quest'anno la situazione si è notevolmente aggravata poiché abbiamo un deficit di 151 milioni di yen contro 43 nel periodo corrispondente del 1934. E' vero che il 1934 ha registrato anche 521 milioni di yen di entrate invisibili, ma le uscite di capitali, specie per le spese della Manichuria hanno raggiunto la somma di 584 milioni che da un deficit nei movimenti "invisibili" di 43 milioni contro un attivo di 13 milioni per il 1933. Perciò, allo scopo di rimediare a questa situazione, è ormai accertato che i giapponesi non svilupperanno ulteriormente il sistema del "dumping", cercando invece di ottenere dei lunghi crediti per le importazioni e di concludere accordi commerciali e "cartelli" con i Paesi occidentali.

La minaccia di un contro-dumping americano e inglese particolarmente per i tessuti non è certo rimasta estranea a tale decisione. Già il Ministero del Commercio giapponese ha insistito in parecchi discorsi sulla necessità di accordi commerciali internazionali e non ha esitato nemmeno a prendere delle misure per reprimere alcuni aspetti inconsiderati del dumping. Dal canto suo il Ministero delle Finanze di Tokio è intervenuto con recenti dichiarazioni ad auspicare un sistema di cooperazione commerciale e monetaria internazionale per risolvere l'economia mondiale.

Una eruenta sommosa in una città turca

Istanbul, 7

Gli abitanti di Sanon, paese di montagna di dieci mila anime, essendo arretrati col pagamento delle tasse ricevevano la visita del vice Vay accompagnato dal Mulik, da due esattori e due gendarmi. Le operazioni dell'autorità suscitavano una sommosa nella cittadina.

Il vice Vay veniva pugnato e i due gendarmi trovavano la morte in atroci supplizi. Anche il Mulik veniva ferito gravemente. Rinforzi di polizia sopraggiunti più tardi ristabilivano l'ordine. I responsabili della sommosa sono stati tratti in arresto.

Cinque esecuzioni capitali in un giorno negli Stati Uniti

New York, 7

Cinque esecuzioni capitali hanno avuto luogo oggi a Boston. Due fratelli contrabbandieri a nome Millen, ed il loro complice Faber sono stati giustiziati per la uccisione di due agenti di polizia. A Columbia, nel Colorado del sud, il negro Harris è stato posto sulla sedia elettrica per atti di violenza contro una donna bianca dell'età di 68 anni.

A Georgetown, nel Delaware, la signora Garey e suo figlio sono stati impiccati per l'assassinio del fratello della signora Garey assassinio commesso a scopo di ottenere il premio dalla Società di assicurazione.

Un dono di Mussolini allo Zoo di Monaco

Monaco di Baviera, 7

Il Voelkischer Baehter, sotto il titolo "Un dono di Mussolini", mette in particolare rilievo che il Duce ha fatto inviare al giardino zoologico di Monaco un magnifico stambecco che arricchirà il giardino di un prezioso esemplare della fauna rara.

IN BREVE

ESTERO

Lord Snowden, ex Cancelliere dello Scacchiere, è stato operato con successo: in una clinica di Londra. E' ora molto soddisfatto del suo stato.

Per la Coppa Davis di tennis la squadra cecoslovacca ha vinto le prime due partite del singolare col Giappone nel secondo girone della zona Europea. Le partite di doppio si svolgeranno oggi.

Gli olivicoltori italiani saranno rappresentati dall'on. Giuseppe Favoncelli alla riunione che il 12 corrente terrà a Nizza il consiglio direttivo provvisorio della Federazione internazionale di olivicoltura.

Il «Nordland» ha levato le ancore da New York per il viaggio di ritorno in Europa alle 14 (ora di New York). Il capitano ha detto che non tenterà di battere il nuovo di suo proprio record.

Un vapore americano in grave pericolo

Stati Uniti (Washington), 7

Il vapore americano "Cordova" di 2080 tonnellate, avente a bordo 97 passeggeri e l'equipaggio di 50 uomini, ha emesso dei segnali di soccorso, dicendo che si era spezzato l'albero dell'elica e che si era manifestata una via d'acqua. La nave si trova attualmente all'ancora nella baia di Duncan, al sud di un pericoloso canale. Un guardiacoste e un rimorchiatore sono partiti per portare soccorso. Il "Cordova" si reca da Seattle nell'Alaska. Ha maggior parte dei passeggeri sono operai addetti alla salazione delle aringhe, che si recavano negli stabilimenti di conserva dell'Alaska. Tra essi sono numerose donne.

Il Giappone sollecita la composizione delle divergenze nel nord della Cina

Tokio, 7

Il Ministero della Guerra ha inviato telegraficamente alle autorità militari giapponesi, a Pechino e a Tientsin, a Nanchino istruzioni per ricordare alle autorità cinesi di sollecitare le trattative per una amichevole composizione delle divergenze nel nord della Cina.

Nei circoli ufficiali vengono espresse speranze che la Cina accetterà le domande del Giappone. Le autorità militari giapponesi esprimeranno amichevolmente subito la questione. Si mette infatti in relazione che non vi è nessuna difficoltà da sormontare: la sola soluzione è la fedele esecuzione dell'accordo per la tregua di Nankin e del protocollo dei Boys per il mantenimento della pace e dell'ordine nel nord della Cina.

Si ammette ufficialmente che le autorità militari giapponesi pensino di inviare un ultimatum al Governo cinese o chiedere una estensione della zona smilitarizzata. Il comunicato del Ministero della Guerra di stamane annuncia che le truppe che dovranno sostituire la guarnigione giapponese nel nord della Cina sono partite da Osaka e da Mito per il Tien. Queste truppe sono state prelevate dalle divisioni di Tokio, Osaka, Okkaido e Karun.

(Radio Stefani)

Il Giappone cambia rotta nella politica economica

I dannosi riflessi del dumping

Londra, 7

Da molti indizi che si possono rilevare su alcuni aspetti della politica giapponese, si ritiene che l'Impero del Mikado stia alla vigilia di un decisivo cambiamento di rotta nella sua azione di espansione commerciale. Il sistema del "dumping", che ha sollevato gli entusiasmi del Paese e contemporaneamente le preoccupazioni degli Stati concorrenti per l'innegabile e prodigioso aumento delle vendite, non darebbe in definitiva al Giappone tutti quei vantaggi che erano nelle previsioni. I giapponesi a conti fatti constatano che se le esportazioni si sviluppano superando tutte le rappresentazioni, il reddito netto di queste vendite all'estero diviene molto problematico poiché contro i bassi prezzi da loro effettuati, sta il rincaro delle materie prime acquistate all'estero come conseguenza della svalutazione del yen.

Questo stato di cose si rispecchia fedelmente nella bilancia commerciale che nel 1934 è stata deficitaria di ben 170 milioni di yen.

Quest'anno la situazione si è notevolmente aggravata poiché abbiamo un deficit di 151 milioni di yen contro 43 nel periodo corrispondente del 1934. E' vero che il 1934 ha registrato anche 521 milioni di yen di entrate invisibili, ma le uscite di capitali, specie per le spese della Manichuria hanno raggiunto la somma di 584 milioni che da un deficit nei movimenti "invisibili" di 43 milioni contro un attivo di 13 milioni per il 1933. Perciò, allo scopo di rimediare a questa situazione, è ormai accertato che i giapponesi non svilupperanno ulteriormente il sistema del "dumping", cercando invece di ottenere dei lunghi crediti per le importazioni e di concludere accordi commerciali e "cartelli" con i Paesi occidentali.

La minaccia di un contro-dumping americano e inglese particolarmente per i tessuti non è certo rimasta estranea a tale decisione. Già il Ministero del Commercio giapponese ha insistito in parecchi discorsi sulla necessità di accordi commerciali internazionali e non ha esitato nemmeno a prendere delle misure per reprimere alcuni aspetti inconsiderati del dumping. Dal canto suo il Ministero delle Finanze di Tokio è intervenuto con recenti dichiarazioni ad auspicare un sistema di cooperazione commerciale e monetaria internazionale per risolvere l'economia mondiale.

Una eruenta sommosa in una città turca

Istanbul, 7

Gli abitanti di Sanon, paese di montagna di dieci mila anime, essendo arretrati col pagamento delle tasse ricevevano la visita del vice Vay accompagnato dal Mulik, da due esattori e due gendarmi. Le operazioni dell'autorità suscitavano una sommosa nella cittadina.

Il vice Vay veniva pugnato e i due gendarmi trovavano la morte in atroci supplizi. Anche il Mulik veniva ferito gravemente. Rinforzi di polizia sopraggiunti più tardi ristabilivano l'ordine. I responsabili della sommosa sono stati tratti in arresto.

Cinque esecuzioni capitali in un giorno negli Stati Uniti

New York, 7

Cinque esecuzioni capitali hanno avuto luogo oggi a Boston. Due fratelli contrabbandieri a nome Millen, ed il loro complice Faber sono stati giustiziati per la uccisione di due agenti di polizia. A Columbia, nel Colorado del sud, il negro Harris è stato posto sulla sedia elettrica per atti di violenza contro una donna bianca dell'età di 68 anni.

A Georgetown, nel Delaware, la signora Garey e suo figlio sono stati impiccati per l'assassinio del fratello della signora Garey assassinio commesso a scopo di ottenere il premio dalla Società di assicurazione.

Un dono di Mussolini allo Zoo di Monaco

Monaco di Baviera, 7

Il Voelkischer Baehter, sotto il titolo "Un dono di Mussolini", mette in particolare rilievo che il Duce ha fatto inviare al giardino zoologico di Monaco un magnifico stambecco che arricchirà il giardino di un prezioso esemplare della fauna rara.

IN BREVE

ESTERO

Lord Snowden, ex Cancelliere dello Scacchiere, è stato operato con successo: in una clin

